ROMA
Dir. Resp.: Mario Orfeo
Tiratura: 18.235 Diffusione: 21.161 Lettori: 165.731
Edizione del: 26/07/25
Estratto da pag.: 3
Foglio: 1/1

Medici e infermieri, più di mille a gettone La Regione alle Asl: "Ora basta, assumete'

Gli operatori a chiamata, seppure costosi, hanno coperto le carenze
La consigliera Mattia del Pd "Troppi gap nel personale"

di **MARINA DE GHANTUZ CUBBE**

Nei giorni in cui a Roma arriverà un milione di persone per il Giubileo dei giovani e in un periodo in cui il caldo si trasforma spesso in emergenza, oltre mille tra medici e infermieri del Lazio non presteranno più servizio. Sono i cosiddetti gettonisti, lavoratori a chiamata che dal 31 luglio non sono più ammessi nelle Asl. A vietare questo tipo di forma contrattuale non solo nel Lazio ma in tutta Italia, è un decreto ministeriale del giugno 2024 e, a pochi giorni dalla data indicata per la scadenza, la consigliera regionale dem Eleonora Mattia ha chiesto con un'interrogazione al governatore Francesco Rocca, che ha tenuto la delega alla Sanità, di conoscere la situazione.

Nel dettaglio, al 31 marzo 2025 risultano 527 medici e 581 infermieri gettonisti che alla fine dello scorso anno erano rispettivamente 616 e 635. Nonostante il calo, la sostituzione dei circa mille lavoratori a chiamata sembra lontana, o comunque lenta. «Rischiamo così, nel pieno dell'emergenza caldo e delle carenze di organico, da quelle croniche a quelle legate alle ferie del personale, di non poter garantire adeguatamente il servizio della sanità pubblica a Roma e in tutto il Lazio nel pieno del Giubileo e del flusso di pellegrini e turisti», commenta Mattia.

Dalla Regione Lazio spiegano che le Aziende sanitarie possono ricorrere ai cosiddetti "medici a gettone" fino al 31 luglio 2025, ovviamente rispettando le scadenze dei contratti sottoscritti anticipatamente. Nel nuovo fabbisogno 2025 la Regione Lazio non sta prevedendo la possibilità di ricorrere ai libero professionisti e ha dato indicazione alle Aziende sanitarie di reclutare i nuovi medici attraverso lo scorrimento delle graduatorie.

Anche perché il ricorso a queste forme contrattuali creava un paradosso. Un turno di 12 ore di un medico gettonista, pagato al massimo 85 euro l'ora (cifra indicata nello stesso decreto del ministero della Salute che abolisce i gettonisti), costa 1.020 euro contro i 540 euro di un medico strutturato, dipendente interno del Sistema Sanitario Regionale, che è pagato 45 euro l'ora.

Per i 527 medici gettonisti presenti nel Lazio a marzo di quest'anno, questo produce un costo complessivo di 537.540 euro contro i 284.580 euro che si sarebbero spesi per lo stesso numero di medici ma assunti internamente.

Stesso discorso per gli infermieri: un turno di 12 ore è pagato in media al massimo 28 euro l'ora, costa 336 euro contro i 168 euro di un infermiere pubblico pagato in media 15 euro l'ora. Quindi, per i 581 infermieri gettonisti il costo complessivo è di 195.216 euro contro i 97.608 che si sarebbero spesi per lo stesso numero di infermieri ma assunti internamente. Si tratta di stime, perché nella risposta alla consigliera Mattia da parte degli uffici della direzione sanitaria non è specificato il monte ore effettivo dei circa mille tra infermieri e medici gettonisti.

Sta di fatto che sta scadendo il tempo per questo tipo di figure che, al di là del costo elevato, hanno sopperito in parte a carenze strutturali di personale del servizio sanitario pubblico e che ora devono essere sostituite con nuove assunzioni il più velocemente possibile, onde evitare il collasso.

I NUMERI

527

I medici a gettone
Tanti sono i camici bianchi a chiamata impiegati negli ospedali di Roma e del Lazio

581

Gli infermieri a chiamata
Non solo medici, tra i professionisti a gettone ci sono anche 581 infermieri

537.540 euro

La spesa per i gettonisti
I medici a gettone chiamati dalle aziende sanitarie del Lazio sono costati oltre mezzo milione di euro contro i 285mila euro che il sistema sanitario regionale avrebbe speso con medici regolarmente assunti

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
488-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring